

# L'Ordine sta con gli specializzandi

*L'organismo dei medici dalla parte dei giovani oggi in sciopero*

Nella giornata dello sciopero proclamato dagli specializzandi, l'Ordine dei Medici si schiera ancora al fianco dei giovani colleghi, per dimostrare loro solidarietà. La protesta era stata decisa una settimana fa in seguito all'assemblea plenaria dei suoi iscritti, l'AmesUd, Associazione dei Medici specializzandi di Udine. Lo stato di agitazione per tutti gli iscritti all'Associazione ha previsto l'astensione dalle prestazioni assistenziali in accordo con le maggiori sigle nazionali di categoria, Sims e Federspecializzandi. Il motivo del contendere è il mancato ritiro della contesta-

ta circolare 88 dell'Inps, pubblicata il 1 ottobre, che fa salire l'aliquota applicata ai medici in formazione dal 16 per cento al 25 per cento, in spreco, fra l'altro, del fatto che i giovani medici risultano contribuenti presso un altro ente, privato, l'Enpam, cosa che dovrebbe, per legge, far scattare, in teoria, l'aliquota agevolata con l'Inps.

Il presidente dell'Ordine dei medici, Luigi Conte, da sempre vicino alle problematiche dei giovani medici, dichiara: «Esprimo tutto il sostegno mio e del Consiglio Direttivo a questa iniziativa. I medici specializzandi sono

stati costretti ad inviare un segnale forte al Ministero del Lavoro e della Salute, all'Inps ed alle Autorità accademiche nazionali e locali, al termine di un lungo periodo di attesa in cui i tavoli tecnico-politici non hanno portato i frutti sperati».

Del resto, «sono passati più di due mesi, durante i quali i medici specializzandi hanno pazientemente atteso risposte concrete in merito alla vicenda, manifestando il loro dissenso tramite i loro rappresentanti a livello nazionale, prima di scegliere la strada dello sciopero». L'Ordine aveva inviato anche una diffida all'Università di Udine.